

 UNIVERSITÀ**Palazzo Belgrado lascia il Consorzio**

Con i voti della maggioranza e l'astensione del consigliere Giovanni Battista Polesello (Misto) il consiglio provinciale vara l'addio al Consorzio universitario del Friuli. Al no della minoranza si è affiancata l'uscita dall'aula dei consiglieri Pd Cristiano Shaurli e Diego Travan. «Un consorzio nato negli anni Sessanta che ha dato grosso contributo alla crescita dell'università in Friuli - ha spiegato il presidente della Provincia, Pietro Fontanini -. Ma con la creazione e soprattutto la crescita dell'ateneo questa realtà ha perso la sua ragione d'esistere». E infatti il Consorzio rappresenta il primo mattone di quella che sarebbe diventata l'università del Friuli. «Il proposito di chiudere quest'esperienza consortile, così come caldeggiato anche dagli altri soci, non significa venire meno

all'impegno di sostegno all'università - ha precisato Fontanini -: nel 2012 abbiamo stanziato più di 150mila euro a favore dell'ateneo per aiutare gli studenti. Ma ora siamo nella situazione concordata con il Comune di Udine, la Camera di commercio e pure l'amministrazione di Gorizia, di chiudere quest'esperienza». Il versante più caldo è quello del riassetto immobiliare, perché il Consorzio è proprietario di beni per circa 12milioni di euro. Fra questi anche la sede del polo umanistico di via Petracco. «Il problema non è soltanto come aiutare l'università, ma definire il trasferimento dei beni immobili - ha detto Fontanini -. Stiamo studiando la strada migliore per realizzare un'operazione a costo zero». (m.z.)